

ABBONAMENTI

In Udine a domicio
nella Provincia e
nel Regno annue L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
maio 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano lo spese di
porto.

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anticipato.
Per una sola volta
in 1/4 pagina cente-
simi 10 alla linea. Per
più volte si farà un
abbuono. Articoli co-
municati in 1/4 pa-
gina cent. 16 alla linea

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 9 ottobre.

L'avvenimento del giorno si è il discorso pronunciato ieri a Stradella dall'on. Depretis. Esso è il segnale del principio della campagna elettorale, dal cui esito dipende l'avvenire dell'Italia.

Noi speriamo che gli Elettori si insiperino alle nobili parole del Ministro, e dall'affetto alla Patria ed al Re ritireranno la forza per strenuamente combattere gli avversari e conseguire che la nuova Camera a lungo suffragio abbia a rappresentare veramente le idee ed il cuore della Nazione.

Mentre in Italia il discorso del Presidente del Consiglio sarà largamente a questi giorni commentato, la stampa tedesca (secondo telegrammi da Berlino) dà molta importanza ad un discorso elettorale del noto Richter sopra l'agitazione antisemita manifestata dapprima in Russia ed oggi in Ungheria. Egli, tra le altre cose, disse che l'educazione superiore del popolo impediti in Germania i tumulti deplorati a Presburgo. Tuttavia (soggiunse) neppure in Ungheria un ministro avrebbe assistito ad un discorso antisemita, come pur troppo fece il ministro Pultkamer.

La Kreuzzzeitung, dopo aver confutate tutte le combinazioni di alleanze, conclude con lo assicurare che nelle sfere diplomatiche domina la massima calma. E noi crediamo all'asserzione dell'autorevole diario, dacchè si lascia l'Inghilterra padroneggiare in Egitto. Anche il Times dimostra che la Potenza debellatrice di Arabi pascià non abbisogna di alcun alleato, e ripete le solite promesse di temperanza nella vittoria, e di mirare non già all'annessione delle terre dei Faraoni, bensì unicamente ad amministrarla per bene comune. E per il bene non ha bisogno di alcun trattato che sanzioni l'opera sua.

SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

XVIII.

Della mezzadria o masseria o colonia. — Questo contratto è assai meglio regolato in Italia di quello che non lo sia in Francia. — Obblighi del proprietario nella mezzadria. — Doveri generali e speciali del colono parziale. — Dell'anno agrario e della licenza.

Nel sistema della mezzadria, chiamata dai Tedeschi *Halbbau*, *Theibau*, ed anche *Sactbau*, il proprietario suol dare, oltreché il terreno, una parte delle scorte, ed il contadino il lavoro; la rendita linda si divide in una porzione prestabilita, ordinariamente per metà fra entrambi. La durata del contratto può di volta in volta variare, e frequentemente non essere neppure convenuta; le condizioni del medesimo non dipendono dalla concorrenza, sibbene dalla consuetudine, e perciò la riunovazione suole tacitamente prolungarsi per intiere generazioni ed il contadino considerarsi effettivamente come una specie di proprietario (1).

Questo sistema che trae origine dall'economia in natura, si diffuse anzitutto in quei paesi nei quali i proprietari non volevano coltivare per proprio conto il terreno e d'altra parte mancavano quei coltivatori che avessero voluto prenderlo a proprio rischio in affitto. Quest'ultima condizione verificava segnatamente ove erano molti servi emancipati, molti figli di famiglie agricole, e buon numero di queste ultime cadute in povertà.

La mezzadria è sempre di particolare vantaggio laddove coltivansi di preferenza le piante stabili fruttifere, le olive, i gelsi, i vigneti, poichè qui il proprietario non può affidare con soverchia facilità ai semplici fittaiuoli un capitale, che oltre ad essere considerevole è soggetto ad una facile dispersione (2).

Egli deve pensare alla fornitura del bestiame necessario per la coltivazione e concimazione del terreno, e nella proporzione dei mezzi che la colonia somministra per alimentarlo (4).

Deve pur fornire gli strumenti indispensabili per la coltura del fondo, ossia l'aratro, le zampe, le vanghe, le falci, i carri, le carrette, i trebbatoi e quanto altro occorre nelle aziende agricole. Ed è qui dove la mezzadria ha le maggiori relazioni col contratto di società, poichè il proprietario pone la terra e la casa, ed il colono gli arnesi rurali e l'opera propria (5). Questo dovere si estende fino a mantenere del proprio i detti arnesi, cioè restaurarli se guasti, e rinovarli se consumati, affinchè sempre sieno adatti all'uso al quale vennero destinati (6).

(Continua)

(1) Vedi Codice Napoleone agli art. 1763 e 1771.

(2) Ercolani E. op. cit. pag. 141.

(3) Morosini — *Della colonia* — N. 88.

(4) Pacifici-Mazzoni — op. cit. istituz. N. 42.

(5) Ercolani op. cit. pag. 166.

(6) Remensis — *De re agraria* — Responsum I, n. 10. Detto 21, n. 1 e 2.

(7) Il parere de' Giuristi è su ciò discordo, volendo taluni che il mantenimento degli arnesi sia a carico del locatore.

(8) G. Roscher - op. cit. lib. II, § 59, pag. 707.

(9) G. Roscher - op. cit. lib. II, § 59, pag. 708.

INONDAZIONI

Rovigo 7. Il Po è in decrescimento di 11 centimetri all'ora, e trovasi a 0,15 sopra guardia.

L'acqua del bacino superiore del Polesine è a 0,59 sopra guardia.

Le inondazioni inferiori segnano 1,59 sotto guardia.

Il dislivello delle acque tra il Polesine superiore e l'inferiore è di m. 2,18.

L'idrometro di Bosaro segna 3,62 sopra zero.

Operarsi dei tagli in basso per il deflusso delle acque in mare.

Finchè non sarà chiusa la rotta di Legnago, la provincia è sempre minacciata di estrema rovina.

Rovigo 8. Il Po cresce, ed è a 0,34 sopra guardia. L'acqua a Fossa Polese è a 0,66 sopra guardia. L'inondazione superiore è a 0,99 sopra guardia. L'inondazione inferiore a 1,74 sotto guardia. Il dislivello delle acque è di 2,11. Nel Canal Bianio l'acqua è a 3,56 sopra guardia.

L'inondazione di rigurgito ha oltrepassato Adria. Qui son già ricoverate più di mille persone fra le quali molti malati che fanno pietà. Oggi fu riattivata la ferrovia Rovigo - Padova senza trasbordo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione incaricata di esaminare le prove dei licenziati d'onore ha terminato il suo lavoro, nominando a relatore Giosuè Carducci. La Commissione non ha indicato alcun concorrente meritevole assolutamente della medaglia. Indicò soltanto dieci nomi di licenziati per merito relativo, lasciando al ministro libertà di conferire, volendo, le medaglie. Di questi dieci, sette sono settentrionali.

Al Ministero delle Finanze si sta preparando un progetto di legge per allargare la pianta organica degli uffici d'ordine, in modo da rendere più facile la promozione ai posti di archivista.

Il ministro dagli esteri ha impartito ordini perchè tutti gli agenti consolari dell'Egitto, che ne erano partiti, vi ritornino immediatamente.

L'Italia Militare reca un comunicato ufficiale intorno alla questione delle decorazioni agli ufficiali italiani che assistettero alle manovre tedesche.

Il giornale dice che furono decorati tutti i capi delle missioni inviate dalle singole Potenze e gli addetti militari alle rispettive ambasciate, quindi anche il capo della missione e l'addetto militare italiano. Però le missioni austriaca e russa ebbero uno speciale trattamento del locatore, nè gli è permesso fare cavigliature per altri (3).

Non si limitano a questi i doveri del colono parziale, ma ve ne sono altri che deve osservare, a meno che da patto esplicito e da usi locali non ne sia dispensato.

Egli deve pensare alla fornitura del bestiame necessario per la coltivazione e concimazione del terreno, e nella proporzione dei mezzi che la colonia somministra per alimentarlo (4).

Deve pur fornire gli strumenti indispensabili per la coltura del fondo, ossia l'aratro, le zampe, le vanghe, le falci, i carri, le carrette, i trebbatoi e quanto altro occorre nelle aziende agricole. Ed è qui dove la mezzadria ha le maggiori relazioni col contratto di società, poichè il proprietario pone la terra e la casa, ed il colono gli arnesi rurali e l'opera propria (5). Questo dovere si estende fino a mantenere del proprio i detti arnesi, cioè restaurarli se guasti, e rinovarli se consumati, affinchè sempre sieno adatti all'uso al quale vennero destinati (6).

(Continua)

CRONACA PROVINCIALE

Da Tolmezzo in data 2 ottobre ci scrivono:

Di fronte alle inondazioni ed alle innumerevoli sciagure, che fra l'Alpi e l'Adriatico vennero recentemente occasionate dai nostri fiumi e torrenti, trova posto

il confortevole pensiero dell'attuazione di quei provvedimenti, cui dovranno far capo d'ora innanzi — se non lo fecero prima — le preventive cure di tutti gli abitanti della veneta regione, nella regolare sistemazione delle acque correnti.

Tolmezzo, paese, che Victor Hugo, nei suoi Lavoratori del mare, mette in prima linea fra i più piovosi, trovasi col suo ristretto territorio chiuso al Nord, Ovest e Sud dai torrenti But e Tagliamento; mentre gli stanno a ridosso verso Est le sterili falde dello Strabut e le giogate dirupate e frangose dell'Amariana.

Vittima contrastata nelle lotte feroci, che nei remoti tempi ebbero lungamente a campioni gli Arciduchi d'Austria e i Patriarchi Aquileiesi, questa terra infelice, volendo recuperare pace e tranquillo vivere politico, pose nel 1420 i suoi destini sotto la protezione dell'alato Leone di S. Marco.

Quotate le ire politiche, perdurarono accanite quelle degli elementi.

Stretti fra gli angusti limiti del loro territorio, gli abitanti di Tolmezzo si diedero a sostenere con energia, e dirò quasi con eroismo, la lotta da più secoli impegnata contro i due terribili知己 confinanti, i torrenti But e Tagliamento.

Sorsero quindi parecchi, ed in isvariate epoche, i ripari, che la pazienta resistenze di questi indomiti alpighiani venne erigendo qua e là, mano a mano che si presentava il pericolo d'invasione.

Vuolsi però che le cure della difesa fossero rivolti del tutto, a tenere lontana la corrente del But; siccome quella, che interessava la salvezza dell'abitato, e che, incontrando il Tagliamento sotto angolo acuto nei pressi di Caneva, ne diveniva un potente avversario: giacchè costringendo quest'ultimo a mantenersi aderente alla destra sua sponda, cooperava alla salvezza ed all'ingrandimento del suolo produttivo di questa regione.

Stanno in appoggio di questa ipotesi gli antichi ripari in diverse epoche e retti fra l'abitato e la sinistra sponda del But, per oltre un chilometro di estensione.

Venne poscia il 48; e la fiumana memorabile del But nel 2 luglio di quell'anno diede origine all'istituzione di un Consorzio, il di cui comprensorio diviso in tre categorie, a seconda dell'utilità dei ripari, doveva fornire i mezzi con cui far fronte alla sistemazione delle antiche arginature, e delle nuove da erigere lungo la sinistra sponda del But, a difesa dell'abitato.

I lavori di bonificazione avranno per base il contemporaneo uso delle torbide e delle boschive cedue; dipendendo dalla presenza dell'acqua tanto i depositi delle torbide quanto la rapida vegetazione delle piante che allignano nel suolo ghiaioso, ed affrettano con le annuali spoglie la bonificazione del fondo.

A tale scopo potranno opportunamente servire due canali eroganti dal limaccioso But due metri cubi d'acqua per minuto secondo. Uno di questi è quello, che, servendo attualmente ai bisogni dell'abitato, va a scaricarsi nell'alveo del Tagliamento presso la località denominata la Segna, prestandosi con la propria corrente alla irrigazione della zona ghiaiosa soggiacente; mentre l'altro, applicato alla bocca d'erogazione, già pronta a tale scopo nell'ultima nuova diga in pietra, eretta a valle del ponte But, verrebbe aperto a cura dei due Consorzi, lungo il lembo Ovest della vecchia campagna; per servire tanto all'irrigazione della zona ghiaiosa ad essa frontale; come a quella che si estenderebbe al Sud sul Tagliamento, dal nuovo riparo all'inferiore bagnata dalla corrente del vecchio canale.

Assegnata dal Consiglio la precedenza d'un anno ai lavori da farsi al Sud sul Tagliamento, sarà debito di questo Consorzio di spiegare la possibile solerzia nell'attuare un'opera di si evidente generale utilità: lasciando, con ciò, ai contemporanei ed ai posteri un esempio di quanto valga in un paese la cittadina concordia, e di quali tenui mezzi essa possa valersi nell'esecuzione di opere, che, oltre allo scopo di pubblica utilità, sono dirette a menomare, se non distruggere il pauperismo.

Così Tolmezzo potrà darsi il vanto di non essere stato ultimo fra i paesi del Veneto, nel riparare ai lievi recenti danni qui occasionati dalla straordinaria fiumana del Tagliamento; come pure nell'attuare tali provvedimenti da scongiurare i forse gravissimi dell'avvenire.

Andrea ing. Linusso.

Per gli inondati. Ancho a Sacile si è costituito un Comitato di soccorso, o si stabilì di promuovere feste popolari, pesca di beneficenza, veglie, accade-mia musicale, assalti di scherma, e fors' anche la recita del *Cantico dei Cantic*. Le feste cominciarono domenica 15 corr. nelle ore pomeridiane. Il Municipio largì lire 200 e tre bellissime medaglie di bronzo, delle quali si farà speciale lotteria.

— Pordenone gareggia di zelo con tutte le città italiane per soccorrere i nostri fratelli colpiti da immensa sventura. La sottoscrizione sino a sabato ammontava a lire 2720.30. Si prepara una grande serata musicale di beneficenza.

Onerificenza. Il dott. Girolamo Marcolini, veterano Sindaco di Zoppola, fu nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Gli mandiamo le nostre congratulazioni.

Per gli inondati. Anche a S. Maria la Longa si fece una sottoscrizione, a cura di quel Sindaco sig. Adelardo Bearzi, e di più si raccolse granoturco per soccorrere gli inondati. Dovendo restringere lo spazio destinato alla pubblicazione dei nomi degli offerenti perché dobbiamo occuparci della lotta elettorale, da un lungo elenco inviatoci rileviamo le seguenti maggiori offerte: Municipio di S. Maria la Longa l. 50, Scala-famiglia l. 10, Angelo Bertocco l. 10, Adelardo Bearzi l. 10, Turchetti dott. Giuseppe l. 15, nob. Della Porta contessa Tranquilla l. 5, Del Torsa co. Giacomo l. 5, Colloredo co. Vicardo l. 10, Morelli-Rossi Giuseppe l. 10, Terasona cav. Raffaele l. 10, fratelli Adolfo e Giuliano Mauronei l. 30, D'Arcano co. Orazio l. 8, Cirio Antonio l. 5, Spangaro Giacomo l. 5.

Totale offerte in denaro l. 218.70
Id. id. in granoturco venduto » 79.30

Totale offerte raccolte l. 298.00 che si versarono all'Ufficio del Registro di Palmanova.

Per i danneggiati dalle inondazioni. Offerte ricevute dalla Commissione di San Daniele del Friuli.

Vignaud Nicolò c. 10 — Floreano Daniele c. 10 — Moroso Giovanni l. 1 — Violino Domenico c. 15 — Gridel Antonio c. 50 — Zuliani Nicolò l. 2 — Peverini Domenico c. 50 — Narduzzi Mattia l. 1 — Vidoni Domenico c. 30 — Quai Domenico l. 1.11 — Mideni Girolamo c. 10 — Toppazzini Giacomo l. 2 — Michelutti Francesco c. 35 — Violino Domenico c. 50 — Mideni Maria c. 5 — Contardo Domenico c. 20 — Narduzzi Andrea c. 10 — Bagatto Giovanni c. 10 — Bagatto Francesco l. 1 — Bagatto N. c. 28 — Massarino Giovanni l. 1 — Di Filippo Valentino l. 1 — Vidoni Simone c. 52 — Patriarca Pietro c. 50 — Narduzzi Anna c. 35 — Patriarca Luigi c. 50 — Patriarca Domenico c. 50 — Massarino Osvaldo l. 1 — Zuliani Santo c. 35 — Toppazzini Giuseppe c. 15 — Toppazzini Maddalena c. 20 — Toppazzini Francesco c. 40 — Toppazzini Andrea l. 1 — Sgoifo Giovanni c. 60 — Ceconi Domenico c. 20 — Miou Antonio c. 20 — Bin Daniele c. 20 — Narduzzi Traneon c. 50 — Casasola Filomena c. 19 — Casasola Mattia c. 50 — Bin Giuseppe c. 20 — Narduzzi Giorgio l. 2 — Zuliani Pietro l. 5 — Serafino Pietro l. 1 — Palmario Domenico l. 1.50 — Frittajon Giovanni c. 50 — Lanaro dott. Antonio l. 5 — Cossano Antonio c. 50 — Sivilotti Antonio c. 50 — Narduzzi Luigi c. 50 — Toppazzini Giov. Batt. c. 40 — Bin Mattia c. 25 — Corelli Innocente c. 20 — Pacasso Giovanni c. 20 — Sgoifo Caterina c. 10 — Vidoni G. l. 1.50 — Filippuzzi Luigia c. 40 — Bin Antonio c. 25 — Martinuzzi Piero l. 1 — Narduzzi Caterina c. 30 — Sgoifo Maddalena c. 12 — Clamar Margherita l. 1 — Foschia Giov. Batt. l. 1 — Martinuzzi Domenico c. 40 — Corelli sac. Pietro l. 1 — Zuliani Giovanni l. 1 — Toran Barone Francesco l. 7 — Rainis dott. Nicolo l. 7 — Cassi Giovanni l. 2 — Della Vedova dott. Giulio l. 5 — Masini Giov. Batt. l. 3.

Totale l. 1327.50

Per gli inondati. Il Consiglio Comunale di S. Giovanni di Manzano fu il primo a votare l. 200 a favore degli inondati, in seduta del 28 settembre p. p. Altre l. 100 e più vennero raccolte fra i privati dal segretario comunale.

Adunanza elettorale di Tricesimo. Ieri ebbe luogo la riunione degli elettori di Tricesimo, Nimis, Cassacco e Segnacco. Nulla ostante il tempo piovoso erano una sessantina e sul finire oltrepassavano il centinaio.

Era presidente l'avv. Fornera e faceva da segretario il sig. Carlo Carnelutti. Parlò a lungo il presidente, poi il conte Giuseppe Valentini, indi il cav.

Biasutti, replicando il Valentini ed il presidente, il quale propose di eleggere a una Commissione la quale d'accordo « colle Commissioni dell'intero collegio *Udine secondo*, avvisi ai mezzi di mandare alla Camera tre deputati che appoggino il partito del quale è sorto l'attuale Ministero ».

Mancò lo spazio per portare il sunto dei discorsi dell'uno e dell'altro. Fratamente annuncio i nomi della Commissione:

per *Tricesimo* Carnelutti cav. dott. Pellegrino — Fornera cav. dott. Cesare — Modesti Antonio — Zanuttini dott. Eugenio.

per *Nimis* Morganie dott. Ottavio — Gervasio dott. Giuseppe.

per *Cassacco* Bertoldi Giovanni — Miotti Domenico.

per *Segnacco* Biasutti cav. dott. Pietro — Andrioli Luca.

Jeri mattina, dopo lunga penosissima malattia, sopportata con rassegnazione, prossimo a suggiungere il sessantesimo anno d'età, compiuta la sua mortale carriera *Pietro Barnaba* di Buja, lasciando immersa nella più compassionevole desolazione l'adorata famiglia, cui, dopo la Patria, aveva consacrato tutto se stesso.

Tessere tutti gli elogi di Lui potrebbe parere adulazione; tacerli tutti, irriverenza. — L'esempio, se non è proclamato, diventa sterile.

Dicasi dunque soltanto ch' Egli fu galantuomo fino allo scrupolo, affezionato alla famiglia, agli amici fino al sacrificio. — Fervido patriota, amò l'Italia più dei congiunti — anche quando l'amara era delitto, — per essa ha combattuto con onore e patito molto: — non ha mai declinato, né invitato; non ha mai fatto pompa d'un dovere compiuto.

Ai convincimenti de' suoi primi anni resse omaggio anche negli estremi momenti, disprezzando le derisioni degli spiriti forti, pei quali un credente non può essere liberale!

Seppe in bella armonia accoppiare ad una rara fermezza di carattere la più attraente dolcezza di cuore. — Chi lo conobbe, lo stima, l'ammirò, l'ama. Oh! sia benedetta la memoria di Lui, che tale e tanta lasciò quaggiù eredità d'affetti col suo nobile, onorato, coerente contegno!

Confortatevi, infelici, che tanto rimasti l'amaste; avrà gioja eterna nell'urna.

CRONACA CITTADINA

Comitato centrale progressista. Nella riunione tenutasi sabato fra il Comitato della Associazione progressista friulana ed i subcomitati delle diverse Sezioni del Collegio Udine I non venne concretata lista definitiva giacché, erano da esaurirsi alcune pratiche relativamente ad alcuno dei candidati.

Riguardo agli altri due Collegi, il Comitato attende la proposta dei relativi sottocomitati che furono incaricati di riunire i rispettivi elettori.

Associazione Progressista Friulana. Questa sera alle 6 riunione del Comitato.

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Province Venete.

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale.

Locatelli ing. Alessandro e famiglia l. 7 — Ballini ing. car. Antonio l. 15 — Occioni Bonaffons prof. Giuseppe e famiglia l. 10.

Liste precedenti L. 1544.20

Totale L. 1576.20

Comitato di soccorso per gli inondati. Grandiose vogliono essere le feste che lo zelo sagace di questo Comitato va organizzando per giorno 22 corr. Siede in permanenza nei locali della Società Operaia, e ogni sera si studiano nuovi progetti, nuovi disegni, l'uno più bello dell'altro. Ogni sera gli piovono nuove offerte dai cittadini di ogni classe, ed è questa lodovole emulazione di carità fraterna che lenisce in parte l'angoscia per tanta sventura da cui furono colpite le provincie sorelle. Vogliamo sperare che non solo l'intera città, ma altresì comprensionali parteciperanno ai trattamenti di quel giorno, secondando con l'obolo loro, spontaneo, efficace gli sforzi del Comitato. Sappiamo che a tale scopo la Presidenza si è rivolta alla direzione delle strade ferrate onde ottenere — per l'occasione, un ribasso sui prezzi dei biglietti ferroviari che si rilasciano per Udine sulle linee di Venezia, Pontebba e Cormons. Sarebbe fare un torto ai filantropici sentimenti di quella onorevole Direzione il dubitare che non aderisca a questa facilitazione.

Il Giardino grande sarà per quel giorno trasformato in un vasto laberinto di

piccoli edifici, vari per la forma, per gli addobbi e per l'uso a cui dovranno servire.

Serragli di stiere più o meno selvagge, giostre, balli popolari, teatri, chiarlatani ambulanti, venditori girovaghi, mercatini, vergini elettriche, velocipedisti, corsi di cavalli e di uomini, esperimenti telefonici, bazar, fotografie istantanee, bera-glio, pesche miracolose, quanto insomma un mento feconda e di eccessiva po-

tanza fantastica può immaginare. Ci sarà di tutto e per tutti. Ai geniali trattamenti si uniranno i concerti di parecchie bande musicali di Udine nostra e dei capiughi della Provincia. Finora sono elencate in numero di otto (senza che si è poco): altre in seguito aderiranno, seguendo l'esempio delle prime.

Terminati gli spettacoli in Giardino, la folla sarà invitata dal suono delle bande a portarsi in Piazza V. E. dove avrà luogo una ricchissima *Gara di beneficenza*, così detta perché i numeri vincitori saranno quindi posti all'incanto ed aggiudicati da graziosi fanciulle al miglior offerto.

La Loggia municipale sarà sfarzosa mente illuminata e addobbata; gli archi — eccettuato quello di mezzo che servirà di accesso alla sala dell'Ajace, ridotti a piccole botteghe secondo un bellissimo progetto del signor Marco Barbusco, stato presentato dalla Presidenza del Comitato.

A compimento della festa seguiranno i fuochi artificiali. Una giornata insomma che il Friuli dovrà per lunga pezza ricordare.

Continueremo domani la descrizione, e daremo l'elenco delle offerte dei cittadini.

Arresto politico. Sopra requisitoria del Giudice istruttore di Trieste l'Autorità giudiziaria italiana fece praticare a Prato in Toscana l'arresto del sig. Ragusa, il compagno dell'Oberdank, nell'affare di Rouchi, fuggito miracolosamente dalle mani della polizia imperiale. Ieri esso venne tradotto a Udine e si trovò nelle nostre carceri, in attesa di giudizio se il fatto addebitatogli sarà qualificato *alto tradimento* e quindi reato politico — ovvero di estradizione e consegna alle autorità austriache, se risultasse trattarsi di solo reato comune, come la complicità nella tentata uccisione del gendarme.

Il Ragusa è un giovanotto simpatico dai modi cortesi, e faceva proprio compassione vederlo ammanettato tra i carabinieri. I quali, come ci assicura un nostro amico testimonio oculare di tutto il suo viaggio, lo trattarono con tutti i riguardi, pur compiendo il doloroso ufficio *eguale per tutti secondo i regolamenti*.

Viaggiava in un *coupé* separato di seconda classe, ed esprimeva tratto tratto la speranza di non venir consegnato agli austriaci, sibbeue (anche se colpevole, e tale negava di esserlo) di venir giudicato in Italia.

A scanso di interpretazioni, i dialoghi si udivano benissimo dietro la parete che divideva il *coupé* suo da quello degli altri viaggiatori.

Il Ragusa è dalmato.

Rettifica. Il giardiniere comunale, Pietro Paolini, non 200, come ieri si disse, ma 400 mazzetti di fiori porrà a disposizione del Comitato.

Circolo liberale operaio. Ieri verso il mezzogiorno i soci radunarono a generale Assemblea nella Sala Cecchini col seguente ordine del giorno:

1. Discussione delle candidature. 2. Convenzione della Presidenza.

Il Presidente Avogadro ricorda la fondazione in Udine di altra Associazione popolare politica, i cui principi sono conformi a quelli del Circolo operaio. Ricorda che tale Società acclamò per Colleghio di Udine la candidatura Ellero, per quello di S. Daniele-Codroipo la candidatura Solimbergo. Spiega i criterii che mossero il Comitato del Circolo ad offrire il suffragio degli operai al Friulano illustre, e crede che nelle sue opere sia compendiato il programma a cui le classi lavoratrici dovranno il proprio riscatto.

Quanto al Solimbergo, osserva questo giovane di « alto ingegno, e di forti aspirazioni, aversi acquistate le simpatie del Colleghio che altre volte gli ebbe ad affidare la reputazione, e che su questo nome si riuniranno i voti eziandio della Progressista.

Demandati quindi la sanzione dell'Assemblea a quanto il Comitato del Circolo aveva fatto in proposito. L'Assemblea acclama per Colleghio di Udine la candidatura del prof. Pietro Ellero, per S. Daniele-Codroipo dell'on. Solimbergo. Domanda al Comitato, medesimo la facoltà di procedere d'accordo cogli altri Comitati elettorali — sempre nell'orbita del programma — per ciò che riguarda il Colleghio di Palmanova.

In ultimo l'Assemblea approva l'operato della Presidenza in ordine ai noti incidenti che diedero luogo a pubbliche proteste.

Istituto filodrammatico udinese. Per domenica, 15 corr. è annunciato il trattenimento che darà questo Istituto a beneficio degli inondati. Siamo informati che il programma, scelto e variato, avrà una speciale attenzione, trattandosi di lavori inediti del nostro Teobaldo Cicconi. Lo scopo è santo: non facciamo i sordi all'invito di chi invoca l'obolo dei fratelli...

Associazione politica popolare friulana. Questa sera seduta del Comitato alle ore 7 o mezza nel solito locale in via Mercatovecchio.

L'assassino di Via Gemona. Si vocava sabato mattina che il Pietro Lucatelli — lacerato forse dai rimorsi per l'opera sanguinaria che strappò ai bambini una madre, allo sposo una compagna dilettata — si fosse suicidato gettandosi dalla finestra della sua stanza nel cortile dell'Ospitale. Sembra però che si trattasse di un tentativo di evasione, anziché di suicidio, dacchè la finestra non è alta dal suolo più di sette metri, e la corie, nella quale venne a cadere l'assassino, è posta in comunicazione colla strada pubblica mediante la roggia che scorre attraverso i Gorghi.

Nella caduta non ebbe a riportare alcuna lesione, e fu tosto fermato dai custodi e ricoverato nella sua stanza. Ieri poi, scortato dai carabinieri, lo si tradusse alle prigioni del Tribunale, dove lo attende il braccio della giustizia.

Noi lo vedemmo: è alto della persona, ma di forme gracili; dal suo volto terreo traspare la ferocia, e gli occhi profondi pajono ancora sibbioni di sangue.... la sua vista ispira terrore....

Beneficenza. Il marito della povera Teresella dell'Oste, signor Leonardo Pascolini, mandava all'Istituto Tomadini due caratelli di vino per gli orfanelli, ad onorare la defunta così barbaramente tolta a lui ed ai figli. La nobile azione del Pascolini merita di essere nota al pubblico.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani grandioso spettacolo.

Ufficio dello Stato Civile. Bollettino settim. dal 1 al 7 ottobre.

Nascite
Nati vivi maschi 6 femmine 6
Id. morti id. — id. 1
Esposti id. — id. — Totale n. 13

Morti a domicilio.

Maria Caporaso di Vincenzo d'anni 1 — Teresa Dell'Oste - Pascolini fu Giacomo d'anni 49 ostessa — Silvio Tufo di Giuseppe d'anni 1 — Giuseppe Cudini fu Giov. Batt. d'anni 65 pensionato — Caterina Braidotti di Giov. Batt. d'anni 6 — Mario Angelini di Luigi di mesi 8 — Andrea Bozzo di Giov. Batt. d'anni 6 — Giovanni Gottardo fu Pietro d'anni 61 agricoltore — Matteo Griotto di Giuseppe d'anni 21 soldato nel 9° reggimento fanteria.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigi Durante di Feliciano d'anni 34 negoziante — Lucia De Fent-Fabro fu Giacomo d'anni 51 contadina — Francesco Mondini fu Olivo d'anni 60 fornaio. Totale n. 12 dei quali 3 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Giovanni Concino inserviente ferroviano con Lucia Sivian setaiuola — Vincenzo Ellero possidente con Teresa Pesante agiata — Pasquale Berizzi ingegnere con Agata Volpe agiata — Antonio Appelli barbiere con Rosa Corradazzi setaiuola — Ugo nob. Bellavitis commerciante con Anna D'Este agiata.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'Albo municipale.

Francesco Degano agricoltore con Rosa Dotto contadina — Dott. Giuseppe Rossi professore ginnasiale con Elisabetta nob. Graziani civile — Antonio Sejaz fabbro con Marianna Tomasetti serva.

Secondo riferisce la Triester Zeitung, l'Oberdank fu ier' altro mattina consegnato al tribunale militare, innanzi

LA PATRIA DEL FRIULI

stellani, Cucchi Francesco, Fili Astolfone, Borio, Sanguineti, Chidichino, Mascilli, Imperatrice, Sprovieri, Mezzanotte, Melchiorre, Ruggero, Berl Ferdinand, Borgini, Leardi, Del Giudice, Di Balme, Muzzi, Toaldi.

Sono presenti pure i prefetti di Genova, Novara, Milano, Favia, Alessandria, Cremona, Torino e Reggio Emilia.

Stradella 8. Sono giunti pure i deputati Serra, Villa, Meardi, Valsecchi, Paita e Valeggia.

Stradella 8. Il banchetto cominciò alle ore 5.

Depretis entrò e fu accolto da duplice evviva e da una salva d'applausi.

Sedevano a destra il Sindaco di Stradella, Berti e Varè, a sinistra Magliani, Spantegatti e il Prefetto di Pavia.

Depretis sorse a parlare alle ore 7.

Dopo alcune nobili parole pronunciate dal Sindaco di Stradella all'indirizzo di Depretis, Depretis ringraziò i vecchi elettori che per diciotto volte affermarono la fiducia, cui deve il poco di bene che poté fare al paese e l'aver potuto porre il nome alla riforma elettorale che sarà la più bella gloria del regno di Umberto primo, consacrando il suffragio universale nel limite possibile.

Il mio discorso (egli dice), sarà confessione, difesa, testamento.

Ricorda i discorsi dell'11 ottobre 1875 e dell'8 ottobre 1876, giacchè erano così chiari, eppure dettero materia a tante accuse. Certo altrettanto avverrà del discorso presente. Non risponderà agli attacchi come superbo romano invitando a *ringraziare gli dei*, ma nemmeno come Azeglio quando, minacciato persino nell'esilio nel pensiero nazionale, rispondeva: *abbiamo vissuto*. (Applausi fragorosi). Noi non solo abbiamo vissuto, ma largamente tracciata la via al partito liberale e siamo avvicinati alla metà. La Sinistra, già tanto censurata, diede prove di saggio governo realizzando gran parte del suo programma e spianando la via alla completa attuazione.

Prima di annunziare, come araldo di pace, i propositi del Ministero, desidera di ricordare il testo autentico del programma dell'ottobre 1875 che chiama *della speranza*. Ciò proverà se sono Profeta infallibile e promettitore sincero e che la mia condotta fu degna della vostra fiducia e di quella del Partito, e di due dei più nobili Principi che mai ingessero corona.

Il programma proponeva la trasformazione dei tributi, la riforma negli ordini amministrativi e progressi politici. Dimostra svolgendo minutamente i fatti, come siasi abolito il macinato, scemata la fiscalità nell'esazione delle imposte, assicurata la prossima abolizione del corso forzoso, compiuta la riforma doganale e mantenuta l'integrità dei bilanci e altre minori, infine compiuta la riforma elettorale. Rimangono altre riforme già oggetto di studio, e se non tutte furono approvate, dervesi alla brevità del tempo che misura il lavoro possibile pei Parlamenti. 534 leggi furono votate nell'ultimo settennato, eppure molte pendono ancora o saranno presentate nella prossima legislatura. I risultati ottenuti 1° il pareggio consolidato; 2° le diminuite ovvero abolite imposte più dannose; 3° dotati più largamente i servizi pubblici; 4° migliorata la condizione finanziaria; 5° aiutati alcuni grandi Comuni; 6° diminuito il debito galleggiante; 7° acerchiata la rete ferroviaria; 8° aumentato il corso della rendita circa di 20 punti (applausi); 9° ridotto l'aggio. Il Bilancio trovasi in tali condizioni da potere soccorrere anche le gravi sventure, come quella che colpì così tremendemente le patriotiche provincie venete (vivi applausi) dove l'esercito meritò del Re così splendidi elogi. (Grida di viva l'esercito).

Ricorda tutte le leggi ed ogni genere di opere pubbliche presentate dal ministro Baccarini e parla della ferrovia diretta Roma-Napoli dichiarata linea di somma importanza economica politica, facendo di Napoli il porto di Roma. Ricorda le leggi sull'istruzione pubblica, specie le ultime opere di Baccelli e quelle compiute dal dottor collega Zanardelli ministro della giustizia, specie il codice di commercio, la legge sulle cancellerie. Tratteggia citando tutte le cifre, la situazione dell'Italia economica nel 1876 in confronto della situazione nel 1883, cifre confermano le previsioni del programma (applausi prolungati).

Davanti più vasto corpo elettorale necessita affermare chiaramente il pensiero del Governo, non cercherà ingerenze. Dichiara che la Monarchia e la Statuto non impediranno mai alcun miglioramento politico e sociale; quindi dichiaromi avverso a tutti coloro che questa mia professione di fede non accettano senza sottintesi e senza riserve. (Prolungati applausi). Crede a tutela delle istituzioni e dell'ordine pubblico bastino le leggi vigenti, ma la nuova Camera provvederà se nascesse dubbio sulla loro insufficienza. Non crede pos-

sibile nessuna ulteriore concessione ai clericali, oltre la legge delle quarentiglie che è quanto poteva concedere a garantia del potere spirituale.

Invoca una compattezza maggioranza progressista, accogliendo quanti accettano il suo programma.

Accennando alla questione dell'armamento sollevata da uomini altamente devoti alla patria nostra, aumenti già assegnati per bilanci della guerra e della marina, dichiara che non potrebbe essere accettato un aumento immediato di parecchie decine di milioni nel bilancio ordinario e provvedimenti straordinari. È necessario che gli armamenti siano proporzionali alla potenza economica del paese. Ciò tanto più è necessario che devesi continuare la trasformazione delle imposte ed indubbiamente attuare l'abolizione del macinato. È convinto che lo svolgimento naturale del bilancio retto da una mente quale è quella del Magliani potrà provvedere ai bisogni della difesa dello Stato. La diminuzione del sae, appena possibile sarà la prima riforma che compirassi.

Accenna alla politica estera dell'Italia; ottime relazioni con tutti i Governi. Le nostre relazioni e influenze internazionali sono tali che possiamo prestare valida cooperazione agli interessi generali della politica Europea. L'Italia rimase sempre fedele al concerto delle grandi Potenze, specialmente quelle dell'Europa centrale tanto interessate all'mantenimento della pace.

Questi ottimi rapporti stringeransi sempre più grazie all'alleanza della famiglia d'Italia con quella di Baviera che sta per compiersi (applausi). Anche con altra nobile nazione sarà cancellata ogni traccia di recenti avvenimenti e la nomina imminente dei rispettivi Ambasciatori suggererà la reciproca benevolenza. Ottimo sono le relazioni con l'Inghilterra: antica e fida amica nostra, e documenti che presenteransi al Parlamento dimostreranno che la nostra adesione all'invito fatoci d'intervenire in Egitto non era conciliabile coi nostri doveri internazionali.

Parla della *questione sociale*, dichiarando che le classi più elevate dovrebbero sollevare le classi più numerose e più povere. Il Governo provvederà a riforme già sapientemente studiate dal ministro Berti.

Enumera i principali progetti preparati a questo scopo, bonificamento, irrigazione, rimboschimento, credito fondiario agrario, cassa pensioni, istituto previdenza, legge sugli insorti nei lavori ed altri provvedimenti suggeriti dall'inchiesta agraria. Il Governo intanto restringe i vincoli sociali conferendo il voto politico al lavoro. Enumera altre leggi che presenteranno alla nuova Camera, la Legge comunale e provinciale per gli impiegati civili, per la responsabilità dei funzionari, per la Sicurezza Pubblica con riforma dei provvedimenti relativi all'ammonizione, quella sulle Opere pie, il Codice sanitario, Legge per il miglioramento della condizione degli insegnanti delle Scuole primarie e complementari, per l'autonomia delle Università per l'esercizio delle ferrovie e provvedimenti per la marina mercantile. Ripresenterà pure la legge sulla perequazione fonciaria, escludendo però ogni scopo fiscale, la Legge sul riordinamento delle banche di emissione la riforma del sistema Doganale per meglio provvedere alle Legittime esigenze dell'industria e del lavoro nazionale.

Accenna ad altre riforme che saranno pure presentate. Conclude confidando nel senso degli Elettori e dichiarando di aspettare con sicura coscienza il loro verdetto.

Custodite, elettori, (conchiude) il meraviglioso edificio che costò tanti sacrifici e dolori.

Beve al Re alla dinastia più antica e liberale d'Europa che seppe sempre associare le sue sorti a quelle della patria riunendo l'amore delle armi per fare l'Italia rispettata e temuta, e il culto delle pubbliche libertà affinché sia grande e felice. (Grida prolungate) *Viva il Re, Viva il Re, Viva Depretis*. I presenti affollansi intorno all'oratore. Il discorso è terminato alle ore 9 3/4.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 7. Magliani Berti e Dal Giudice sono partiti per Stradella.

Genova 7. La Giunta municipale, all'anuncio degli sposali del principe Tomaso, ha deliberato d'inviare alla famiglia reale felicitazioni ed auguri a nome del municipio e della cittadinanza per il fausto avvenimento.

Telegrafo al Re, alla duchessa e al duca di Genova.

Il Re e la duchessa di Genova hanno spedito all'assessore anziano un telegramma di ringraziamento per gli auguri fatti in occasione degli sposali del duca di Genova.

Parigi 8. Il *Voltaire*, esprimendo l'opinione del gruppo gambettista, dice che la Francia adorerà al progetto per la riorganizzazione militare dell'Egitto, che l'Inghilterra intende presentare; ma si opporrà alla entrata di altre potenze nella nuova commissione finanziaria che vorrebbe costituire.

Assicurasi che Duclerc sia sempre disposto a fare delle concessioni all'Inghilterra in Egitto, purché la Francia ne abbia un corrispondente a Tunisi.

Il corrispondente del *Petit Lyonnais* afferma che in un colloquio avuto col generale Cialdini, questo gli abbia detto che all'ambasciata di Parigi si vuole un uomo nuovo. Nigra, avrebbe soggiunto Cialdini, viene imposto al ministero italiano dai moderati.

È smentita la voce corsa di un colloquio fra Cialdini e Nigra sulla questione dell'ambasciata.

— È morto l'ammiraglio Pothuan de Domierre. Aveva 88 anni. Fu creato ammiraglio nel 1871.

Vienna 7. La *Deutsche Zeitung* assicura che nei circoli militari si dà per certo il progetto di circondare Vienna di fortificazioni.

— Alla dieta della Bassa Austria Schoenerer presenta una petizione per la sistemazione della questione degli israeliti.

Dopo un'animata discussione l'assemblea passa all'ordine del giorno sulla petizione, all'unanimità meno due voti.

— La *Politische Correspondenz*, ha da Costantinopoli: Midhat pascià riuscì ad evadere da Taif.

Cattaro 7. Il tribunale militare giudicò 24 abitanti di Blaie arrestati lo scorso febbraio. Uno fu condannato a otto anni, altri da uno a cinque anni, e due furono assolti.

Pietroburgo 7. Il principe Wjasemski, capozone nel dipartimento della stampa, testé ritornato da un viaggio, fu sorpreso dalla nuova legge sulla stampa testé promulgata, di cui finora non seppe nulla. È intenzionato di rassegnare le sue dimissioni.

Costantinopoli 7. La Porta promise di spedire domani o lunedì al comandante turco alla frontiera istruzioni per consegnare alla Grecia i quattro punti in questione.

Dublino 7. Furono segnalati nuovi delitti agrari.

Madrid 7. Gli amici politici di Serrano pubblicheranno un manifesto annunciando che accettano la costituzione democratica del 1869 e aderiscono all'attuale dinastia.

Alessandria 7. I delegati delle potenze formeranno cogli egiziani una commissione che esaminerà le domande per le indennità.

Budapest 7. Accertasi che verrà nominato Kemeny a ministro delle comunicazioni e del commercio.

Le autorità di Nova-Pest chiesero un soccorso sollecito di truppe temendosi colà nuovi tumulti. Furono tosto mandati rinforzi di cavalleria.

ULTIME

Parigi 8. Meno la Francia e la Russia, tutte le altre potenze fecero adesione all'Inghilterra, approvando il suo piano di sopprimere il duplice dominio anglo-francese in Egitto.

Il governatore dell'Arabia domanda solleciti rinforzi a Costantinopoli, perché la sollevazione si estende.

Pietroburgo 8. Si afferma che Giers si ritira della direzione degli affari esteri.

Costantinopoli 8. Sembra che la Porta abbia contestata la competenza del tribunale istituito al Cairo per giudicare i ribelli. Si pretende che questo sia un tentativo per salvare Arabi.

Sultan pascià ebbe un regalo di 250,000 franchi per la sua fedeltà.

Vienna 8. Dispacci da Londra annunciano che la polizia di Dublino ha sospeso le armi con le quali furono uccisi lord Cavendish e Bourke. Sono due coltellini, lunghi nove pollici, di fabbrica inglese. Vennero fatti molti arresti.

Vienna 8. L'officiosa *Presse* esamina a lungo la questione delle prossime elezioni in Italia, ed esterna il timore che il movimento elettorale degenererà in lotte personali. Conclude affermando che l'Europa desidera il consolidamento del regime monarchico in Italia.

Parigi 8. Il *Journal des Débats* dice: Una concessione da parte dell'Inghilterra in Tunisia non consolererebbe la Francia dell'utilimazione, dei danni, della perdita completa della sua situazione in Egitto.

Alessandria 8. Furono cominciati i processi contro gli autori delle sommosse di Tantah — 115 sono gli arrestati. I Notabili di Tantah pregarono le truppe inglesi a differire la loro partenza.

Parigi 8. Il *Paris* annuncia che l'Inghilterra negozia per comporre 200 mila delegazioni di Suoz.

Il *Temps* dice che la fuga di Midhat dal carcere di Saïf finora non fu confermata.

Agostinis Giov. Batt., gerente respons.

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 7 ottobre 1882.

Venezia	61	70	47	22	62
Bari	86	4	30	14	85
Firenze	57	76	86	11	89
Milano	54	43	44	88	63
Napoli	79	89	29	77	13
Palermo	85	9	73	41	19
Roma	5	29	69	86	3
Torino	37	27	86	31	13

Città di Caltanissetta

EMISSIONE
NELLE LIRE 1200 MILIONI NOMINATE
(creazione 1882)

LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE:
1. Con vincolo generale del Bilancio ossia di tutte le entrate Municipali.
2. Con ipoteca.
3. Con assegno delle rendite dell'acquisto.
4. Con delegazione all'Esattore di versare alla Banca Nazionale ogni semestre in anticipazione le somme necessarie al pagamento degli interessi ed ammortamento.

Le Obbligazioni Caltanissetta sono da L. 500, si rimborsano alla pari e fruttano Lire 25 l'anno. Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta.

solo pagabili in ROMA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, TORINO, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, VERONA, BOLOGNA

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA è aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 Ottobre 1882 al prezzo di L. 417,50 godimento dal 10 Ottobre 1882 che si riduce a sole L. 399,50 pagabili come segue:

L. 50 — alla sottoscrizione dal 9 al 12 ott. 1882	al 5 novembre 1882
• 100 — al 25 ottobre 1882	per interessi anticipati dal 1883
meno: 149,50	10 ottobre 1882 al 30 giugno 1883
399,50	che si computano come contante.

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonus di L. 1,50, pagherà quindi sole...Lire 398.— ed avrà la preferenza in caso di riduzione

Avvertenza.

Ogni obbligazione Caltanissetta (creazione 1882) porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La solidità eccezionale di queste Obbligazioni di Caltanissetta, ed il fatto che al prezzo di emissione fruttano più del 6 per cento, mentre altri valori solidi fruttano soltanto il 4 e mezzo per cento, rende superflua ogni

LA PATRIA DEL FRIULI

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vesicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o maleamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D.R. KOCH
Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'epoca di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza od arche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D.R. Koch uno specifico — SCEVOLO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramenteatto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH

Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo dove vi sia il servizio dei parchi postali. Nel carteggiò ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea: non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici VIA S. CATERINA a GHIAIA 33 e 34 NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Mintzlini in fondo Mercato vecchio.

Ferrari L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Fazzierri 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercato vecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emiliano — Parma Ghinelli Gianno Lodovico Ronchi — Piacenza Ercolo Pulzone farmacista, Via duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio — Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 3, Corso Vittorio Emanuele, Fr. e dalla Chiara — Carpi Gaetano Tonenazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonarrotiano Lungo, L'arno Peggiori — Livorno V. Berlini 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torelli Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guecinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polivanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Suirito Santo — Brindisi Benigno Celli farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Amenti 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardini 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesariani — Torino G. Mainardi 16, Via Barbaro — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Canni 184 Via Nuova.

Carrozzelle per bambini

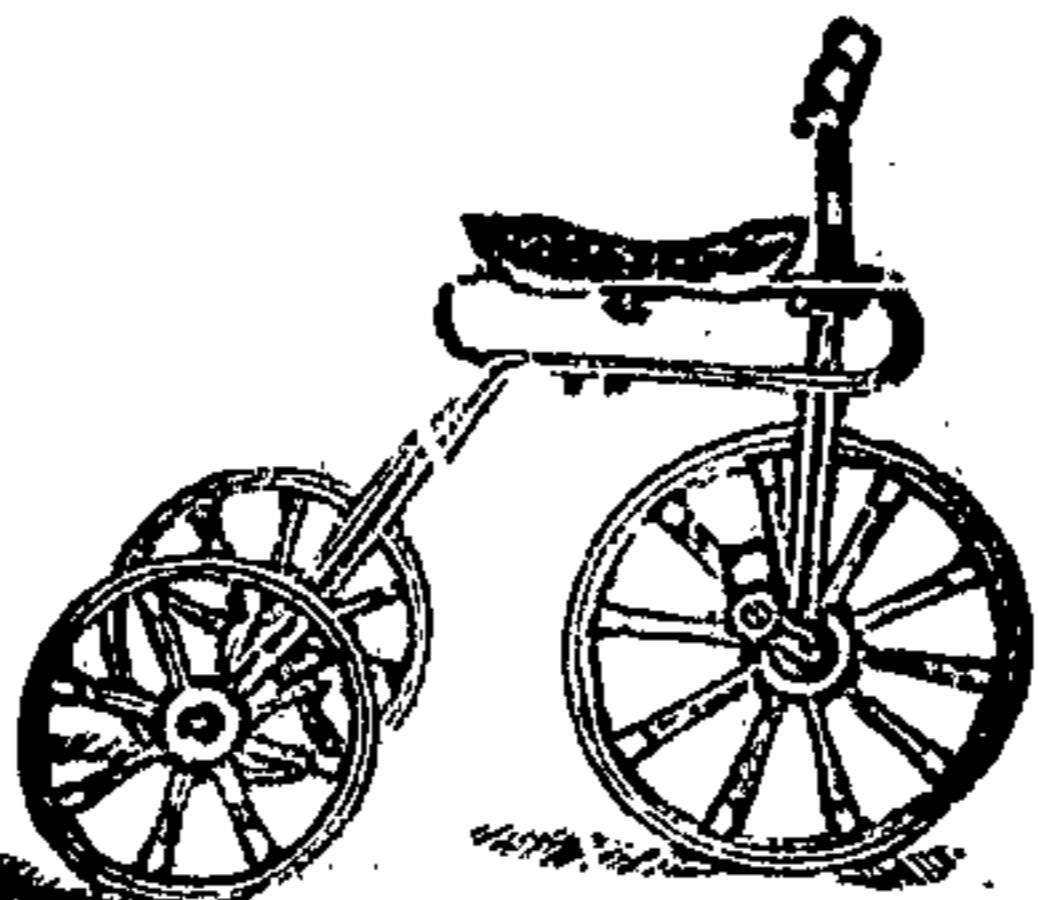
con falo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale

a volta

Giuocatoi di novità
in assortimento



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.43 ant. misto	A VENEZIA ore 7.21 ant.	DA VENEZIA ore 4.30 ant. diretto	A UDINE ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom.	" 9.15 pom.	" 4. pom.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9. pom.	" 2.31 ant.
DA UDINE ore 6 — ant.	A PONTEBBA ore 8.56 ant.	DA PONTEBBA ore 2.30 ant.	A UDINE ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	" 9.46 ant.	" 6.28 ant.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom.	" 9.15 pom.	" 5. pom.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom.	" 12.23 pom.	" 6.28 pom.	" 8.18 pom.
DA UDINE ore 7.54 ant.	A TRIESTE ore 11.20 ant.	DA TRIESTE ore 9 — pom.	A UDINE ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom.	" 12.55 ant.	" 9.05 pom.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant.	" 7.38 ant.	" 5.03 pom.	" 8.08 pom.

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L'ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Erni, invenzione privilegiata del Dr. Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantarsene la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più severi, sono preferiti dai più illustri curatori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerosissime e incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità soffrente. *Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolanate ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.*

Prezzi modici.

ERNIA

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nello R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gamba e delle glandole,



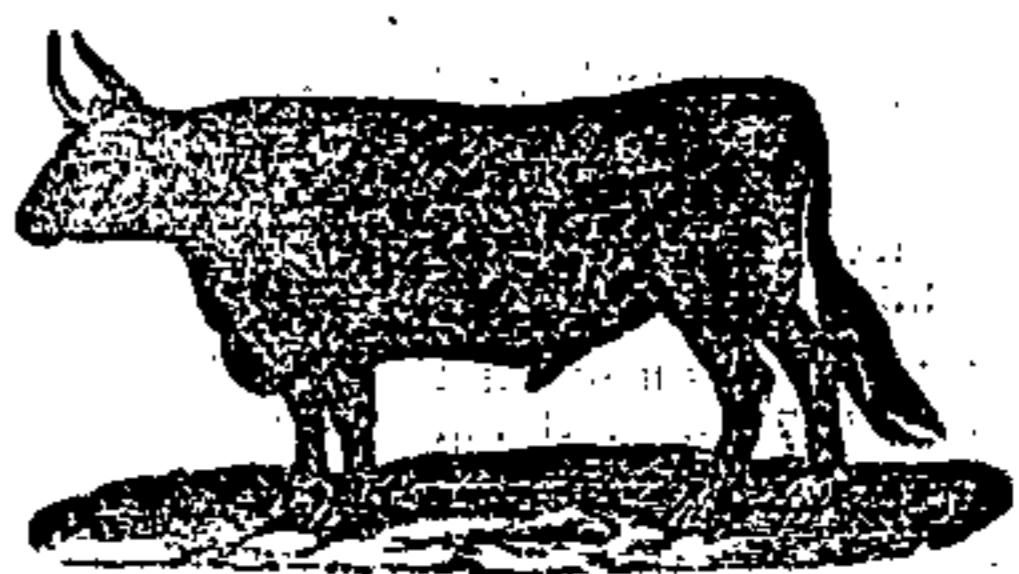
Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Tenini (volg. inflammati dei cordoni) le litropi tendine ed articolari (vescicante) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ipersensibilità della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroli di vario colore (bianco, nero, bruno, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Ecita la natura del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSEIRO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare le latte della madre, perde non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.

ABBiategrasso — Agenzia Desefano

UDINE, Via Aquileja, N. 74

SUCCURSALI

SONDrio — D. Iuvarezzi

ANCONA — G. Venturi

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati

di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos Ayres

Per Rio-Janeiro e Buenos-Ayres — Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a partire dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

10 Ottobre vap. AMEDEO — 10 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicembre vap. SCRIVIA

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. BERLINO — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO.

Per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottobre e metà Novembre — Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 20 Ottobre vapore CHATEAU-LEOVILLE — 20 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 ora. Il vitto fino al 28 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Afrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 74.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.